

Palermo, 23 novembre 2004

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA IDRICA: LICATA, INDIVIDUATI I PROVVEDIMENTI PER FRONTEGGIARE LA CRISI

PALERMO – Si articolano in quattro punti gli interventi concordati stamattina per affrontare l'emergenza idrica nel breve termine per il comune di Licata.

Gli intendimenti sono emersi nel corso di un vertice tenutosi presso l'ufficio dell'Emergenza idrica, al quale hanno preso parte i tecnici della struttura commissariale ed una delegazione del comune agrigentino, capeggiata dal sindaco, Angelo Biondi.

L'incontro ha fatto seguito a quello di venerdì scorso, tra il primo cittadino licatese ed il Presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, commissario delegato per l'emergenza idrica.

I quattro punti consistono essenzialmente:

- nel potenziamento della centrale di sollevamento per Licata dell'impianto di "Cannavecchia" che consentirà un maggiore afflusso di acqua dalla condotta Gela-Aragona;
- nella predisposizione di una perizia di indagine per individuare i punti di perdita lungo la condotta "Sconfitta-Licata", di collegamento con l'acquedotto Tre Sorgenti. Il provvedimento potrebbe consentire il recupero di oltre il 50 per cento dell'acqua immessa;
- nella presentazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un mini-dissalatore di acqua non destinata a consumo umano, da circa 30 litri al secondo, in grado di fronteggiare le situazioni di particolare criticità;
- nella redazione di un progetto per la realizzazione di un collegamento tra i serbatoi comunali "Safarella-Cannavecchia", in modo da garantire l'approvvigionamento idrico all'intera rete comunale.